



Cristo Ritorto

2020 - V ° Centenaria incoronazione della Madonna d'Oropa

Altare maggiore della Basilica Antica del Santuario

12x28 cm, h 33 cm (38 cm con la base)

Resina Blue e legno di ulivo.

Daniele Basso

L'opera è stata reinterpretata per l'occasione in resina blu indaco con base in legno di ulivo. Un colore inusuale per il crocefisso che rinvia al colore profondo e intenso della contemplazione, della riflessione e della pace interiore. Conservando il valore simbolico di oggetto di fede, ci invita a superare i limiti della materia fino allo spirito delle cose, ma nella torsione del busto e negli spigoli acuti, riporta in primo piano il dolore e la fatica di agire con coerenza nella via del bene, Umanizza il simbolo per avvicinarlo alla vita quotidiana. È l'occasione, col linguaggio contemporaneo dell'Arte, d'indagare il trascendente e celebrare la sacralità della vita.

Nella torsione da cui il nome innova anche la visione del Cristo in croce, dando per la prima volta 2 punti di vista all'osservatore: quello classico frontale, rivolto alla navata centrale della chiesa, e quello nuovo, laterale, con riferimento alla posizione dei piedi, rivolto ai fedeli che rendono grazia alla Madonna dall'apertura laterale dell'antico sacello che la ospita. L'opera, infatti, oggi è posta sull'altare dinnanzi la statua della Madonna d'Oropa, mantenendo metaforicamente vivo nell'arte il dialogo simbolico del territorio biellese (nel nome "Ritorto" anche un omaggio alla locale tradizione laniera) e di tutti i fedeli con la Vergine Maria.